



## Cronaca di Catanzaro



Vite dedicate al lavoro. Una foto di gruppo dei premiati al termine della cerimonia di ieri pomeriggio

Alla Camera di Commercio la tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti

### Premiata la fedeltà al lavoro

«Un contributo decisivo al progresso civile ed economico del territorio»

Luana Costa

Il premio fedeltà al lavoro e al progresso economico è giunto quest'anno alla diciassettesima edizione. L'evento organizzato dalla Camera di commercio con cadenza biennale ha lo scopo di offrire un pubblico riconoscimento di stima e gratitudine a quanti, attraverso il loro lavoro e la concretizzazione della propria operosità, hanno contribuito e contribuiscono, nei rispettivi ambiti di appartenenza, al progresso civile ed economico del territorio.

Il prestigioso premio è stato istituito negli Anni '50 su indicazione dell'allora Ministero dell'Industria a favore di quanti fossero impegnati nella crescita del Paese e anche quest'anno, nonostante il commissariamento dell'Ente camerale, si è voluto dare continuità all'iniziativa. Per il premio "fedeltà al lavoro" nella sezione lavoratori dipendenti hanno ricevuto l'encomio: Pasquale Scarpino impiegato del

l'hotel Guglielmo; Maurizio Bulbo e Massimo Sorrenti dipendenti della De.Ga; Gesualdo Passafaro e Giovanni Coccia lavoratori del bar Centrale; Luciano Bronzi, dipendente dell'azienda Cotto Cusimano; Francesco Trapasso, dipendente del bar Garden; Pasquale Pitti, lavoratore dell'azienda agricola Trigna. Per la sezione "gente di mare" è stata premiata la società cooperativa di pesca "Stella del mare" e il riconoscimento è stato consegnato all'amministratore unico, Antonio Musmeci. Per la sezione "Imprese industriali" sono state premiate le ditte Cotto Cusimano e Recuperi Sud; i riconoscimenti sono stati consegnati rispettivamente all'ammini-

**Offerto a sorpresa un riconoscimento all'ex presidente dell'Ente camerale, Paolo Abramo**

stratore unico Giovanni Cusimano e a Felice Doria. Per la sezione "Imprese commerciali" sono stati premiati Mario Rizzuti, la Moca S.n.c., Antonio Teti, la Turedil, la Rotundo e figli, Domenico Cetraro, Antonio Grampone, il Marrone Glaces, Vitaliano Simone, Giovannino Morello, Marcello Palmisani. Per la sezione "Imprese artigiane" sono stati premiati Aurelio Peta, Francesco Sacco, Ottavio Agresta, Rosalbino Viterbo, la Voto S.a.s. Per la sezione "Coltivatori diretti e imprese agricole" è stato premiato Vito Galati. Per la sezione "Imprese cooperative" sono state premiate la società cooperativa ortofrutticola Torrevicchia (il riconoscimento è stato consegnato al presidente del Consiglio di amministrazione Giuseppe Galati) e la società cooperativa sociale Ce. Pro. S. (il riconoscimento è stato consegnato al legale rappresentante Gaetano Giusto e Ferdinando Davoli). Si è passati poi alla consegna del premio "progresso economico";

#### Il commissario

##### «Un'assurda legislazione»

«Al di là di ogni retorica vorrei sottolineare il grande piacere che in questo momento mi pervade nel presiedere questa manifestazione senza aver nessun merito se non quello di trovarmi in una fase di passaggio a governare questa Camera di commercio, commissariata non per abusi». Così il commissario straordinario Giorgio Sganga, secondo cui «l'Ente si trova commissariato per un'assurda legislazione». Perciò «al mio arrivo mi è sembrato opportuno non bloccare nulla e dare prosecuzione a questa iniziativa, che mi dicono negli anni precedenti essersi svolta con grande fasto».

per la prima sezione è stata premiata la Paonessa Srl, il riconoscimento è stato consegnato all'amministratore unico Manlio Paonessa; nella seconda sezione sono state premiate la Bioage (riconoscimento consegnato all'amministratore unico Antonio Costantino) e la Biotecnomed (consegna al legale rappresentante Giovanni Cuda). Per la sezione speciale "impresa più longeva e di successo" sono stati premiati il Lanificio (consegna al legale rappresentante Leo Emilio Salvatore) e l'azienda agricola Trigna (consegna al titolare Francesco La Ferla). La cooperativa "Nido di seta" è stata invece premiata per essersi distinta come impresa innovativa (consegna al presidente Domenico Vivino). Infine il premio alla memoria "Franco Scavo" è stato andato a Vincenzo Speziali e Gerardo Galante. E a sorpresa il commissario Giorgio Sganga ha offerto un riconoscimento all'ex presidente della Camera di commercio, Paolo Abramo

#### Codacons contro il Pugliese-Ciaccio

### Cartelle esattoriali per pagare il ticket «Una tassa occulta»

L'avvocato Di Lieto ha chiesto chiarimenti alla direzione sanitaria

«Destano più di una perplessità le modalità attraverso le quali si pretende il pagamento del ticket per le prestazioni di pronto soccorso». La denuncia è del Codacons che accende i riflettori sulle cartelle esattoriali con le quali l'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio richiede le somme, ovviamente solo per i casi giudicati non gravi dai sanitari di turno.

È importante chiarire che dal pagamento del ticket sono esclusi a priori tutti i casi gravi. Non pagano nulla, quindi, i codici rossi, i gialli e verdi. Sempre esenti sono anche coloro che già non pagano visite ed esami per motivi di reddito o patologia, nonché i ragazzi di età inferiore a 14 anni. Il resto degli utenti, quelli che, secondo i sanitari, godono di buona salute, sono obbligati al pagamento del ticket. «Che il sistema sanitario debba recuperare i crediti - sostengono dal Codacons - è un obbligo sia per garantire il funzionamento del sistema sia per una questione di giustizia». Sulle modalità di recupero delle somme, però, l'associazione ha qualcosa da dire. «Innanzitutto - spiega l'avv. Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - troviamo inutilmente costoso rivolgersi ad Equitalia senza prima aver informato i cittadini della somma da versare. Ed infatti abbiamo ricevuto segnalazioni circa l'assen-

za di qualsivoglia comunicazione preventiva e neppure all'atto delle dimissioni vengono indicate la somma e il conto corrente per effettuare il pagamento. Per tale motivo troviamo inutilmente costoso rivolgersi immediatamente ad Equitalia, senza prima aver informato i cittadini di tutti i loro obblighi. Ben potrebbe l'azienda ospedaliera - prosegue Di Lieto - allegare al foglio di dimissioni, tutte le indicazioni per effettuare il pagamento ovvero inviare un avviso bonario con un termine, anche perentorio, per provvedere. L'immediato ricorso ad Equitalia sembra, quindi, essere finalizzato più a "gonfiare" le spese per i cittadini che a ragioni di equità. È bene ricordare che il codice di riferimento, per stabilire se si è in regime di esenzione, è quello di "uscita" e non quello attribuito all'arrivo al pronto soccorso, per cui l'informazione è fondamentale». Il Codacons ha chiesto formali chiarimenti alla direzione sanitaria, «per comprendere se risponde al vero che siano state omesse le più elementari informazioni ai cittadini (importo da versare e termini) così come se siano stati omessi gli avvisi bonari di pagamento, come previsti per legge». «Ciò perché - conclude Di Lieto - il ricorso alla cartella esattoriale comporta un ingiustificato ed intollerabile aumento di spese, specie per chi ha davvero problemi di salute. Una tassa occulta che deriva da un deficit informativo e che finisce per colpire i soggetti più deboli».



Francesco Di Lieto. Vicepresidente nazionale del Codacons